



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Scheda insegnamento

CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA

INSEGNAMENTO/MODULO

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1 "GENEALOGIA DELL'ARCHITETTURA"

ANNO ACCADEMICO: 2017-2018

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVA:

laboratorio annuale

Modalità di frequenza:

Il Laboratorio di progettazione 1 "Genealogia dell'architettura", in accordo col regolamento del Corso di Laurea, prevede la frequenza obbligatoria (almeno 80%) e la partecipazione alle esercitazioni.

COORDINATORE DEL LABORATORIO: Angela P. COLONNA

e-mail: angela.colonna@unibas.it

Sito web:

Telefono:

Cellulare: 3204371618

MODULI	DOCENTI DEI MODULI:	indirizzo mail	telefono
Architettura e Composizione Architettonica 1	Chiara RIZZI	chiara.rizzi@unibas.it	3939977314
Storia del Paesaggio Mediterraneo	Angela P. COLONNA	angela.colonna@unibas.it	3204371618
Storia della Città Mediterranea	Angela P. COLONNA	angela.colonna@unibas.it	3204371618
Disegno	Antonio BIXIO	antonio.bixio@unibas.it	3206343213
Urbanistica	Piergiuseppe PONTRANDOLFI	piergiuseppe.pontrandolfi@unibas.it	0835357023



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

MODULI			
Denominazione	Tipologia attività formativa	N°. CFU	N° ore
Architettura e Composizione Architettonica 1 (ICAR/14)	Caratterizzante	9	90
Storia del Paesaggio Mediterraneo (ICAR/18)	Base	3	30
Storia della Città Mediterranea (L-ART/01)	Affine	3	30
Disegno (ICAR/17)	Base	3	30
Urbanistica (ICAR/20)	Caratterizzante	3	30

N° CFU	21	N° ORE	210
di cui		di cui	
Lezioni frontali	9	Lezioni frontali	90
Esercitazioni	3	Esercitazioni	30
Laboratorio	9	Laboratorio	90

PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:

annuale

SEDE: Matera – Via Lazazzera

DIPARTIMENTO: DiCEM

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LABORATORIO

Il Laboratorio di Progettazione 1 “Genealogia dell’Architettura” avvia gli studenti alla comprensione della complessità del progetto architettonico come processo di sintesi. Il laboratorio progettuale, con prova unica di esame, è costituito da più materie in modo tale da poter produrre un primo approccio al progetto integrato. Attraverso la combinazione disciplinare si intende integrare in senso qualitativo la formazione storico-critica con quella del progetto di architettura, dell’indagine conoscitiva dell’urbanistica, e della rappresentazione, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, in relazione alla tipologia e al grado di complessità delle questioni affrontate.

Il Laboratorio di progettazione 1 “Genealogia dell’Architettura” è il luogo in cui facilitare e guidare una esperienza progettuale per prendere contatto con la complessità della ideazione e della



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

progettazione, avviando un processo di consapevolezza: esercitando la capacità di ascolto, di acquisizione dei dati e delle competenze, la capacità di traslazione del sapere e gli apprendimenti, l'abilità di cooperare come espansione del proprio campo di apprendimento. La modalità cooperativa, infatti, incentivando il lavoro di gruppo, è strumento di crescita.

Infine, l'esercizio della sensibilità a cogliere i segnali dei processi in atto, con un approccio alla "genealogia del presente", ha l'obiettivo di fornire strumenti per interpretare il presente in cui collocare il progetto architettonico.

I risultati di apprendimento previsti sono i seguenti:

- conoscenza e comprensione delle nozioni e degli strumenti metodologici della storia della città e del paesaggio, della progettazione architettonica, dell'urbanistica e del disegno, nei contenuti e nell'articolazione proposta dai singoli moduli del laboratorio;
- applicazione della conoscenza e del sapere acquisito attraverso esercizi di indagine conoscitiva e di progettazione. Il laboratorio prevede un esercizio progettuale di una unità abitativa nei Sassi di Matera. Tutti i moduli del laboratorio contribuiscono alla definizione del progetto, attraverso esercizi di analisi del contesto storico, morfologico, urbano del luogo, di esercizi di composizione e di rappresentazione dell'architettura in relazione alla specificità del contesto urbano dei Sassi, e di critica metodologica per la costruzione dell'idea progettuale;
- autonomia di giudizio nell'utilizzo delle nozioni, dei materiali, degli strumenti e delle procedure acquisite, al fine del processo progettuale sperimentato nel laboratorio;
- abilità comunicative attraverso il disegno, la parola e la scrittura per una efficace restituzione del progetto di architettura prodotto e del processo conoscitivo e creativo messo in atto;
- sviluppo della capacità di apprendimento, nella sperimentazione di indagini di approfondimento autonome lungo le tracce fornite dai docenti dei moduli, e nella sperimentazione delle procedure indicate per facilitare il percorso progettuale.

PREREQUISITI PER IL LABORATORIO

Le conoscenze di base per la comprensione dei contenuti del Laboratorio sono relative a:

- la sequenza cronologica delle epoche storiche;
- gli strumenti di base per la comprensione della storia dei luoghi;
- comprensione degli elementi geometrici nello spazio fisico;
- gli strumenti di base per la comprensione della geomorfologia dei luoghi;
- la comprensione dei contenuti dei singoli moduli è facilitata dal possesso delle nozioni apprese nei seguenti corsi del I anno di Architettura: Disegno, Urbanistica, Storia dell'Architettura 1.

CONTENUTI DEL LABORATORIO

L'esercizio progettuale del Laboratorio ha come tema una residenza per 3/5 persone nei Sassi di Matera.

Il contesto in cui si svolgerà l'esercizio progettuale del Laboratorio di Progettazione 1 "Genealogia dell'Architettura" sono i Sassi di Matera, un sito dichiarato patrimonio UNESCO, di grande complessità e fascino per la stratificazione millenaria dell'insediamento antropico, con le connotazioni del rupestre intrecciate con la forma dell'urbano, inserito nel sistema di insediamenti lungo le gravine tra Puglia e Basilicata e partecipe di un particolare tipo di paesaggio culturale mediterraneo.

Il Laboratorio di progettazione 1 "Genealogia dell'Architettura", preparatorio perché collocato al primo anno, ha come obiettivo l'"iniziazione" al mestiere dell'architetto. Si parte, dunque, da un contesto molto connotato, ancestrale, come terreno fertile su cui iniziare a organizzare le domande del progetto. E le domande che vengono formulate sono relative al come nasce qualcosa, come nasce prima di tutto un'idea.

Il Laboratorio introduce l'argomento della "genealogia" dell'architettura in relazione con i contesti



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

geo-storici. Viene posta l'attenzione alla genesi come inizio, ai contesti come campi di forze, e vengono utilizzati strumenti e metodologie adatte a vedere in trasparenza i paradigmi a partire dai quali si definiscono costruzioni di senso nel progetto di architettura.

METODI DIDATTICI DEL LABORATORIO

Attività previste:

- lezioni frontali
- seminari tematici
- sopralluoghi
- visite guidate
- esercizi di analisi conoscitiva e di progettazione
- laboratorio progettuale
- workshop intermedi e di preparazione della esposizione finale degli elaborati d'esame

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- laboratoriale

In tutte le attività si privilegia la modalità interattiva, di ascolto costante del gruppo aula e di monitoraggio in itinere degli apprendimenti raggiunti. Nel lavoro degli studenti si incentiva la cooperazione e il lavoro di gruppo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL LABORATORIO

L'obiettivo della prova d'esame consiste nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi del Laboratorio precedentemente indicati.

Nel corso dell'anno verranno effettuate verifiche intermedie sul livello di apprendimento dello studente nell'ambito dei singoli moduli (vedi, nel presente documento, quanto indicato nei singoli moduli).

L'esame finale di Laboratorio consisterà nella presentazione ed esposizione dello stato di avanzamento raggiunto dal progetto d'anno in un numero di elaborati che verrà deciso, al momento opportuno, dal gruppo dei docenti del Laboratorio.

La verifica della preparazione prevede il rimontaggio critico di tutte le fasi intermedie del lavoro e delle esercitazioni propedeutiche da parte dello studente. Sarà valutata la qualità del progetto dagli elaborati esposti (tavole, plastici di studio), la qualità raggiunta negli elaborati prodotti nei singoli moduli del Laboratorio, la qualità delle risposte ai temi trattati nei moduli.



METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

All'inizio del corso, dopo aver descritto obiettivi, programma e metodi di verifica, i docenti raccolgono, mediante apposita scheda, l'elenco degli studenti che intendono iscriversi al corso, corredato di nome, cognome, e-mail ed informazioni sul precedente percorso formativo. Verranno individuati, su base volontaria, due rappresentanti degli studenti del laboratorio per un migliore raccordo con i docenti.

Tutti i materiali riguardanti il Laboratorio saranno condivisi tramite il blog: aroundmater.wordpress.com (è responsabile del blog la prof. Chiara RIZZI).

Tutte le comunicazioni verranno inviate tramite il blog agli indirizzi e-mail che gli studenti forniranno all'inizio del corso.

Orario di ricevimento settimanale del Coordinatore Angela P. COLONNA:

giorno	orario	sede
giovedì	9,30 – 10,30	Via Lazazzera

Oltre l'orario di ricevimento settimanale, il Coordinatore è contattabile attraverso la propria mail istituzionale e il recapito telefonico ufficiale, ed è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail o telefonicamente.

Per l'orario di ricevimento settimanale dei docenti del Laboratorio, si rimanda alle informazioni inserite nei singolo moduli, in questo stesso documento.

DATE ESAMI PREVISTE ¹

I sessione: 15 febbraio 2018

II sessione: 5 luglio 2018; 19 luglio 2018

III sessione: 6 settembre 2018; 20 settembre 2018

SEMINARI DI ESTERNI: SI

¹ Potrebbero subire variazioni: consultare la pagina web del docente o del Dipartimento/Scuola per eventuali aggiornamenti



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

MODULO: ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 (ICAR/14)

DOCENTE: Chiara RIZZI

N° CFU	9	N° ORE	90
di cui		di cui	
Lezioni frontali	3	Lezioni frontali	30
Esercitazioni	2	Esercitazioni	20
Laboratorio	4	Laboratorio	40

PERIODO PREVALENTE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DEL MODULO:

annuale

SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** l'allievo deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le nozioni di base, teoriche e pratiche, della composizione architettonica e urbana.
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** attraverso l'esercitazione progettuale l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di gestire e controllare il progetto di un manufatto e del suo contesto di prossimità
- **Autonomia di giudizio:** attraverso i readings l'allievo dovrà dimostrare di aver acquisito una sua capacità critica e di saper restituire in maniera articolata i temi del modulo
- **Abilità comunicative:** il modulo è articolato in maniera tale che l'allievo possa sviluppare capacità comunicative a diversi livelli, dal tecnico al divulgativo. Le presentazioni dei readings e quella finale costituiscono un esercizio utile per sviluppare la capacità di comunicare in maniera sintetica ed efficace i temi di progetto. Le review (interim e final) sono l'occasione per permettere all'allievo di migliorare la sua proprietà di linguaggio e la sua capacità di comunicare il progetto in maniera semplice e comprensibile anche ad un pubblico di non specialisti.
- **Capacità di apprendimento:** durante il modulo l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di acquisire una propria autonomia nella costruzione di un suo personale background di riferimenti progettuali e culturali.

PREREQUISITI PER IL MODULO

nessuno

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo sarà articolato in lezioni frontali, readings e un'esplorazione progettuale.

Lezioni frontali. Saranno organizzate in tre blocchi principali, ognuno dei quali corrisponde alle categorie in cui è stata suddivisa la bibliografia di base.

1. Architettura: tra passione e professione.



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

2. Spazio e architettura

3. Ri-scritture /sovrascritture

Ogni ciclo di lezione si concluderà con un seminario in cui verrà ospitato un architetto o uno studioso di chiara fama: Giuseppe Scaglione, Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, Mosè Ricci.

I readings consistono in letture, studio e presentazione da parte degli studenti di saggi, autori e progetti di interesse per le tematiche progettuali affrontate. L'indice dettagliato dei readings sarà fornito durante lo svolgimento del laboratorio.

L'esplorazione progettuale consiste in un progetto di residenza per 3/5 persone. La possibile committenza verrà individuata dagli allievi a seguito di alcune riflessioni sulle forme dell'abitare contemporaneo che verranno sviluppate insieme alla docenza nella fase di avvio del lavoro.

Il contesto in cui si svolgerà l'esplorazione progettuale del Laboratorio di Genealogia sono i Sassi di Matera.

L'esplorazione progettuale sarà organizzata in tre fasi: CONTESTO, CONCETTO, VISIONE.

La prima fase riguarda la lettura critica e l'interpretazione dei luoghi e delle architetture; la seconda si riferisce ad una configurazione di sintesi della struttura di vicinato proposta; la visione è la fase del progetto e della prefigurazione della trasformazione.

Ad ogni fase corrispondono uno o più elaborati grafici.

L'elaborazione progettuale potrà essere fatta in gruppi di max. 3 persone.

I readings sono individuali.

METODI DIDATTICI DEL MODULO

Il corso prevede 90 ore di didattica tra lezioni ed esercitazioni. In particolare sono previste 30 ore di lezione in aula; 10 ore di readings; 10 ore di attività di campo (sopralluogo, visite guidate etc.) e 40 ore di laboratorio di progettazione.

La interim e la final review saranno svolte durante le ore di laboratorio.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL MODULO

Le presentazioni dei readings hanno valore di prova parziale per l'accertamento della capacità dello studente di elaborare i concetti di base della composizione architettonica a partire da una lettura data.

Per accedere all'esame finale gli allievi dovranno consegnare, oltre agli elaborati grafici del progetto, una maquette del progetto e una presentazione multimediale della durata di 7 minuti.

L'esame finale sarà preceduto da due momenti di presentazione e discussione collettiva e pubblica a cui saranno invitati anche professori esterni: la interim review (a metà del percorso) e la final review (revisione finale pre-esame).

Nello specifico:

- la interim review avrà come oggetto la discussione dell'elaborato 1 (CONTESTO) e si svolgerà alla fine del primo semestre;

- durante la final review saranno discussi tutti gli elaborati d'esame (CONTESTO-CONCETTO-VISIONE) e si svolgerà tre settimane prima della prova finale.

Esame finale

Vedi parte generale del Laboratorio, nel presente documento.

MATERIALE DIDATTICO DEL MODULO

Testi di riferimento

1. Architettura: tra passione e professione

Ponti Gio (2015), Amate l'architettura, Rizzoli, Milano



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Nasi Franco (a cura di) (2015), L'architetto, List, Trento-Barcellona
Tamassociati (2013), Architetture resistenti. Per una bellezza civile e democratica, Becco Giallo, Sommacampagna (VR)

2. Spazio e architettura

Perec Georges (2005), La vita istruzioni per l'uso, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Milano
Quaroni Ludovico (2001), Progettare un edificio, otto lezioni di Architettura, edizioni Kappa, Roma
Aldo Rossi (2011), L'architettura della città, Quodlibet, Macerata

3. Ri-scritture /sovrascritture

Queneau Raymond (2014), Esercizi di stile, Einaudi, Torino
Molinari Luca (2016), Le case che siamo, Nottetempo, Milano
Grasso Cannizzo Maria Giuseppina (2011), Vuoto attivo, Libria, Melfi

Testi di approfondimento

Una bibliografia specifica verrà indicata al termine di ciascuna lezione frontale.

Materiale on-line

Dispense e altro materiale didattico verrà condiviso con gli allievi attraverso il sito web <https://aroundmaterata.wordpress.com/>

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
martedì	9.30	11.30

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
martedì	11.30	13.30

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail: chiara.rizzi@unibas.it

SEMINARI DI ESTERNI: SI



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

MODULO: STORIA DEL PAESAGGIO MEDITERRANEO (ICAR/18)

DOCENTE: Angela P. COLONNA

N° CFU	3	N° ORE	30
di cui		di cui	
Lezioni frontali	2	Lezioni frontali	20
Esercitazioni	1	Esercitazioni	10
Laboratorio		Laboratorio	

PERIODO PREVALENTE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DEL MODULO:

I semestre

SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

- Conoscenza e capacità di comprensione della genesi insediativa di un luogo, del suo carattere, e degli elementi tipo-morfologici che storicamente lo connotano;
- capacità di applicazione degli strumenti di lettura di un insediamento come palinsesto storico e per riconoscere le dinamiche storiche nella produzione dei luoghi insediativi;
- autonomia di giudizio per approfondire i contenuti conoscitivi della storia di un luogo, e per partecipare in forma interattiva nelle attività formative del modulo, nel gruppo aula e nel gruppo di lavoro;
- abilità comunicative dei contenuti appresi ed elaborati autonomamente relativi alla storia di un luogo, e utilizzo del linguaggio specialistico dell'architettura antica e moderna;
- capacità di apprendimento, attraverso il riconoscimento dei processi utilizzati nell'ambito del Laboratorio per l'indagine e il progetto, e attraverso la ricostruzione del percorso di apprendimento e creativo, ovvero la consapevolezza delle strategie di acquisizione, elaborazione e organizzazione di informazioni, idee, visioni, utilizzate.

PREREQUISITI PER IL MODULO

- la sequenza cronologica delle epoche storiche;
- gli strumenti di base per la comprensione della storia dei luoghi;
- la comprensione dei contenuti del modulo è facilitata dal possesso delle nozioni apprese nel corso di Storia dell'Architettura 1 del I anno di Architettura.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo prevede, attraverso lezioni frontali, la conoscenza del processo storico di costruzione del paesaggio dei Sassi di Matera, nel contesto del sistema insediativo delle gravine tra Puglia e Lucania e nell'ambito del paesaggio culturale di insediamenti rupestri del Mediterraneo.

Per la comprensione del carattere del paesaggio materano sarà fatta la lettura storica dell'insediamento urbano dalle origini fino allo sffollamento negli anni Cinquanta del Novecento.

Per l'esplorazione delle tematiche e degli elementi conoscitivi proposti nelle lezioni, verranno proposti agli studenti 3 esercizi:



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

ESERCIZIO n°1 - Riconoscimento dei tipi di Paesaggio nel territorio delle gravine tra Puglia e Basilicata
ESERCIZIO n° 2 - Sintesi dei caratteri geomorfologici, di stratificazione storica e tipologici dei Sassi di Matera
ESERCIZIO n° 3 - Mappa delle dinamiche storiche dei Sassi di Matera

METODI DIDATTICI DEL MODULO

Alle lezioni frontali e alle esercitazioni si affiancheranno seminari tematici, visite guidate e sopralluoghi nei Sassi e nella Murgia materana.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL MODULO

L'acquisizione dei contenuti, degli strumenti e dei metodi proposti nel modulo verranno verificati attraverso gli esercizi 1, 2 e 3.

Esame finale

Vedi parte generale del Laboratorio, nel presente documento.

MATERIALE DIDATTICO DEL MODULO

- DEMETRIO Rosalba, GUADAGNO Grazia, 2002: *Matera. Forme e strutture*;
- FONSECA Cosimo D., DEMETRIO Rosalba, GUADAGNO Grazia, 2003: *Matera*;
- LAUREANO Pietro, 2012: *Giardini di pietra. I Sassi di Matera e la civiltà mediterranea*;
- RESTUCCI Amerigo, 1991: *Matera, i Sassi*;
- ROTA Lorenzo, 2011: *Matera storia di una città*.
- TAFURI Manfredi, 1974: *Un contributo alla comprensione della vicenda storica dei Sassi, Matera*;

Verranno fornite agli studenti le Dispense prodotte per il modulo dal prof. Roberto T. MAFFIONE.

Per gli approfondimenti su singoli temi si rimanda alla bibliografia contenuta nelle dispense del prof. MAFFIONE, e alla bibliografia specifica che verrà indicata al termine di ciascuna lezione frontale.

Materiale on-line

Le Dispense e altro materiale didattico verrà condiviso con gli allievi attraverso il sito web <https://aroundmaterata.wordpress.com/>

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
giovedì	9,30 – 10,30	Lazazzera

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
giovedì	8,30 – 9,30	Lazazzera



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Oltre l'orario di ricevimento e di tutoraggio settimanale, il docente è contattabile attraverso la propria mail istituzionale e il recapito telefonico ufficiale, ed è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail o telefonicamente.

SEMINARI DI ESTERNI: SI



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

MODULO: STORIA DELLA CITTA' MEDITERRANEA (L-ART/01)

DOCENTE: Angela P. COLONNA

N° CFU	3	N° ORE	3
di cui		di cui	
Lezioni frontali	1	Lezioni frontali	10
Esercitazioni		Esercitazioni	
Laboratorio	2	Laboratorio	20

PERIODO PREVALENTE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DEL MODULO:

Il semestre

SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

- Conoscenza e capacità di comprensione delle costruzioni storiografiche relative un luogo, e delle interdipendenze tra interpretazione storiografica e progetto;
- capacità di applicazione, nell'esercizio progettuale proposto dal Laboratorio, degli strumenti di riconoscimento della interrelazione tra interpretazione storiografica e progetto dei luoghi;
- autonomia di giudizio per approfondire i contenuti metodologici della storiografia di un luogo, e per partecipare in forma interattiva nelle attività formative del modulo, nel gruppo aula e nel gruppo di lavoro;
- abilità comunicative dei contenuti appresi ed elaborati autonomamente relativi alla storiografia di un luogo, e utilizzo del linguaggio specialistico dell'architettura antica e moderna;
- capacità di apprendimento, attraverso il riconoscimento dei processi utilizzati nell'ambito del Laboratorio per l'indagine e il progetto, e attraverso la ricostruzione del percorso di apprendimento e creativo, ovvero la consapevolezza delle strategie di acquisizione, elaborazione e organizzazione di informazioni, idee, visioni, utilizzate.

PREREQUISITI PER IL MODULO

- la sequenza cronologica delle epoche storiche;
- gli strumenti di base per la comprensione della storia dei luoghi;
- la comprensione dei contenuti del modulo è facilitata dal possesso delle nozioni apprese nel seguente corso del I anno di Architettura: Disegno, Urbanistica, Storia dell'Architettura 1.
- la comprensione dei contenuti del modulo è facilitata dal possesso delle nozioni apprese nel corso di Storia dell'Architettura 1 del I anno di Architettura.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo prevede, attraverso lezioni frontali ed esercizi guidati, la comprensione del carattere del sito materano che l'UNESCO ha riconosciuto come valore universale, gli archetipi contenuti e tramandati dal sito, i valori riconosciuti dall'UNESCO.



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Insieme agli archetipi del luogo, il modulo contribuisce alla definizione del processo ideativo del progetto attraverso lezioni frontali ed esercizi sugli archetipi dell'abitare e dell'architettura.

Sarà affrontata la storia della vicenda insediativa dei Sassi attraverso le diverse letture storiografiche che hanno prodotto altrettante ipotesi di tutela e recupero del patrimonio.

Sarà affrontato il tema della visione strategica di Sassi come patrimonio UNESCO attraverso la comprensione del *Piano di Gestione del Sito UNESCO de "i Sassi e il parco delle chiese rupestri di Matera"*.

Saranno condotti esercizi di lettura del contesto per allenare strategie e procedure finalizzate al progetto.

Per l'esplorazione delle tematiche e degli elementi conoscitivi proposti nelle lezioni, verranno proposti agli studenti i seguenti esercizi:

ESERCIZIO n° 1 - Forma/Funzionamento/Carattere-Essenza

ESERCIZIO n° 2 - Cosa è, cosa devo fare?

ESERCIZIO n° 3 - Il Senso: Linguaggio/Contesto/Episteme

Verranno anche proposti 2 esercizi per costruire la mappa della genealogia del progetto, con cui rappresentare/ricostruire/riconoscere il processo creativo del progetto e la formazione dell'idea progettuale, in relazione col percorso conoscitivo:

ESERCIZIO n° 4 - Genealogia del percorso formativo

ESERCIZIO n° 5 - Genealogia del percorso progettuale

METODI DIDATTICI DEL MODULO

Alle lezioni frontali e alle esercitazioni si affiancheranno seminari tematici.

La modalità del modulo sarà principalmente interattiva, attraverso elaborazioni in aula e percorsi di costruzione critica dell'idea progettuale in relazione con l'interpretazione storica del contesto geostorico.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL MODULO

L'acquisizione dei contenuti, degli strumenti e dei metodi proposti nel modulo verranno verificati attraverso gli esercizi 1, 2 e 3.

La consapevolezza del processo conoscitivo ed ideativo sperimentato nel Laboratorio verrà facilitata attraverso gli esercizi 4 e 5.

Esame finale

Vedi parte generale del Laboratorio, nel presente documento.

MATERIALE DIDATTICO DEL MODULO

- COLONNA Angela, FIORE Domenico, 2012: *Idee per un laboratorio partecipato*, in Comune di Matera, *I Sassi e il Parco delle chiese rupestri. Verso il Piano di gestione del sito UNESCO*, Matera;
- COLONNA Angela, 2015: *Genealogia del presente e storiografia dell'architettura*, Potenza;
- COLONNA Angela, FIORE Domenico, in corso di stampa: *Il Piano di Gestione del sito UNESCO de "I Sassi e il Parco delle chiese rupestri di Matera"*;
- LAUREANO Pietro, 2012: *Iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale*, in Comune di Matera, *I Sassi e il Parco delle chiese rupestri. Verso il Piano di gestione del sito UNESCO*, Matera, ("Dossier per l'iscrizione dei Sassi di Matera nella lista del Patrimonio mondiale Unesco", 1992);
- LEVI Carlo, 1945: *Cristo si è fermato ad Eboli*, Torino;



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Per gli approfondimenti su singoli temi si rimanda alla bibliografia specifica che verrà indicata al termine di ciascuna lezione frontale.

Materiale on-line

Dispense e altro materiale didattico verrà condiviso con gli allievi attraverso il sito web <https://aroundmaterata.wordpress.com/>

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
giovedì	9,30 – 10,30	Lazazzera

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
giovedì	8,30 – 9,30	Lazazzera

Oltre l'orario di ricevimento e di tutoraggio settimanale, il docente è contattabile attraverso la propria mail istituzionale e il recapito telefonico ufficiale, ed è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail o telefonicamente.

SEMINARI DI ESTERNI: SI



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

MODULO: DISEGNO (ICAR 17)

DOCENTE: Antonio BIXIO

N° CFU	3	N° ORE	30
di cui		di cui	
Lezioni frontali	1	Lezioni frontali	10
Esercitazioni		Esercitazioni	
Laboratorio	2	Laboratorio	20

PERIODO PREVALENTE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DEL MODULO:

I semestre

SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

- Conoscenza delle norme tecniche per la rappresentazione;
- capacità di redazione e lettura di elaborati tecnici per il disegno dell'architettura e della città;
- capacità di applicazione, nell'esercizio progettuale proposto dal Laboratorio, degli strumenti infografici per la rappresentazione dell'architettura e del contesto urbano;
- autonomia nell'utilizzo del disegno tecnico finalizzato al progetto dell'architettura da sviluppare, forma interattiva ed in gruppo, all'interno delle attività integrate di laboratorio;
- abilità a comunicare graficamente i tematismi del disegno tecnico dell'architettura alle differenti scale di rappresentazione e di dettaglio;
- autonomia e abilità nella comunicazione dell'architettura attraverso tavole e impaginati grafici curati secondo le regole della grafica.

PREREQUISITI PER IL MODULO

- comprensione degli elementi geometrici nello spazio fisico;
- la comprensione dei contenuti del modulo necessita dalla contemporanea frequenza del corso di Disegno dell'Architettura.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo di Disegno approfondirà i metodi della rappresentazione e la conoscenza del disegno a mano libera e al CAD (Computer Aided Design), dedicando spazio al disegno tecnico per l'architettura, alle tecniche infografiche vettoriali e raster, alla rappresentazione nelle diverse scale di rappresentazione. Si affronterà il tema della normativa grafica e del disegno tecnico, passando di volta in volta attraverso l'applicazione pratica dei temi affrontati durante le lezioni. L'addestramento all'esercizio progettuale verrà svolto ri-disegnando criticamente, al fine di desumere i principi geometrici e compositivi, semplici progetti di architettura, opportunamente scelti rispetto al tema d'anno. Teoria e pratica saranno legate inscindibilmente per aiutare lo studente nella fase di apprendimento e di memorizzazione dei dati. Ogni lezione sarà seguita da un'esercitazione svolta



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

nell'aula alla presenza del docente che fornirà chiarimenti pratici sulla sua esecuzione.

METODI DIDATTICI DEL MODULO

Gli studenti sono tenuti a venire in aula dotati delle attrezzature indispensabili per il disegno a mano (carta, cartoncino, matite, penne, riga, squadre, colori, ecc.) e al CAD. Tutte le esercitazioni del Modulo, dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal docente in ottemperanza alle normative grafiche unificate.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL MODULO

L'acquisizione dei contenuti, degli strumenti e dei metodi proposti nel modulo verranno verificati in itinere con esercitazioni grafiche che seguiranno le attività integrate del laboratorio.

Esame finale

Vedi parte generale del Laboratorio, nel presente documento.

MATERIALE DIDATTICO DEL MODULO

Palladio A., *I quattro libri dell'Architettura*, 1570, riproduzione in fac-simile, Hoepli, Milano 1980.
Donghi D., *Manuale dell'Architetto*, G.Cilenti, Venezia 1905.
A.A.V.V., *Manuale dell'Architetto*, ed.CNR 1946 e successive.
De Fiore G., *Dizionario del Disegno*, La Scuola, Brescia 1967.
De Fiore G., *La figurazione dello spazio architettonico*, Genova 1967.
Docci M., *Manuale di Disegno Architettonico*, Laterza, Bari 1990.
Conte A., *Il disegno dei manuali*, Ermes, Potenza 1996.
Giuffrè A., Carocci C., *Codice di pratica per la sicurezza e la conservazione dei Sassi di Matera*, La Bauta, Matera, 1997.
Restucci A., *Matera. I Sassi, manuale del recupero*, Electa, Milano, 1998.
Neufert E., *Enciclopedia pratica per progettare costruire*, Hoepli, Milano 1999.
Cundari C., *Il Disegno. Ragioni, Fondamenti, Applicazioni*, Kappa, Roma 2006.
Conte A., *Comunità disegno. Laboratorio a cielo aperto nei Sassi di Matera*, Franco Angeli, Milano 2008.

Materiale on-line

Dispense e altro materiale didattico verrà condiviso con gli allievi attraverso cartelle condivise (DropBox).

METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
Martedì	15,00	Via Lazazzera

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
Martedì	18,00	Via Lazazzera



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Oltre l'orario di ricevimento e di tutoraggio settimanale, il docente è contattabile attraverso la propria mail istituzionale e il recapito telefonico ufficiale, ed è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail o telefonicamente.

SEMINARI DI ESTERNI: Si



MODULO: URBANISTICA

DOCENTE: Piergiuseppe PONTRANDOLFI

N° CFU	3	N° ORE	30
di cui		di cui	
Lezioni frontali	2	Lezioni frontali	20
Esercitazioni		Esercitazioni	
Laboratorio	1	Laboratorio	10

PERIODO PREVALENTE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DEL MODULO:

I semestre

SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

Il modulo rappresenta il secondo insegnamento riferibile alle discipline della pianificazione territoriale ed urbanistica ed esamina gli elementi della disciplina stessa con riferimento alle analisi quali-quantitative del sistema insediativo ed alle normative e strumenti per il recupero, riuso e valorizzazione delle parti storiche dello stesso.

Le principali conoscenze fornite saranno riferite a:

- strumenti per analizzare, misurare ed interpretare gli elementi del sistema insediativo;
- legislazione e normativa di riferimento per il recupero e riuso degli insediamenti storici alla scala urbanistica;
- casi di studio e buone pratiche per il riuso e la valorizzazione degli insediamenti storici minori.

Le attività, riferibili a lezioni teoriche ed esercitazioni, si svilupperanno in gran parte nel primo semestre e saranno riferite a:

- acquisizione di conoscenze per sviluppare analisi finalizzate alla costruzione di adeguati quadri conoscitivi ed interpretativi delle parti storiche ed antiche dei sistemi insediativi;
- conoscenze relative all'uso di strumenti software per la costruzione di quadri conoscitivi;
- conoscenze relative agli strumenti di pianificazione urbanistica per il recupero di insediamenti antichi e storici;
- conoscenze relative agli aspetti metodologici per la costruzione di strategie di intervento;

Al termine del corso lo studente dovrà avere la capacità di:

- sviluppare analisi conoscitive relative a contesti insediativi storici
- analizzare strumenti di pianificazione urbanistica per il recupero ed il riuso dell'insediamento storico e comprendere gli elementi strategici per la definizione di politiche di valorizzazione dei centri storici minori;
- sapere valutare in maniera autonoma i processi pianificazione e di indicare le principali metodologie pertinenti alla definizione dei contenuti di strumenti di pianificazione per il recupero e riuso dei centri storici minori;
- avere la capacità di spiegare, in maniera semplice, a persone non esperte i contenuti degli strumenti di pianificazione analizzati;



PREREQUISITI PER IL MODULO

- la comprensione dei contenuti del modulo è facilitata dal possesso delle nozioni apprese nel corso di Urbanistica del I anno di Architettura.

CONTENUTI DEL MODULO

Il modulo svilupperà i temi del recupero, riuso e valorizzazione dei borghi storici e dei tessuti urbani antichi e storici. A partire dalla conoscenza degli approcci più recenti nella esperienza nazionale ed internazionale, anche con riferimento al quadro normativo ed agli strumenti di pianificazione, si svilupperà una riflessione che evidenzii il passaggio dal recupero edilizio ai temi più ampi della rigenerazione urbana ed alla evoluzione dei paradigmi culturali e disciplinari.

La città di Matera ed i Sassi in particolare rappresentano un importante campo di indagine e di interesse. A partire dal Concorso Internazionale di idee sul recupero e la valorizzazione dei Sassi si analizzeranno le politiche e gli strumenti più recenti di intervento su tale parte della città ed in particolare si approfondiranno i contenuti del Piano di Recupero dei Sassi fino al quadro più recente della progettualità in atto ed alle opportunità legate alla designazione di Matera come Capitale Europea della Cultura 2019.

Dal punto di vista operativo, le attività specifiche di laboratorio saranno finalizzate ad una analisi conoscitiva di quella che è la situazione attuale dei Sassi a partire da una lettura ed interpretazione finalizzata al riconoscimento da parte degli studenti dei principali caratteri dell'insediamento.

I rilievi sul campo e le analisi saranno sviluppate con riferimento agli aspetti sviluppati nel Piano di Recupero vigente e gli studenti saranno stimolati a sviluppare semplici esercizi di riconoscimento e valutazione della situazione attuale, anche in riferimento alla qualità degli interventi realizzati e programmati.

L'esercizio valutativo sarà finalizzato, sulla base di un aggiornamento della conoscenza della situazione attuale, a definire una schematica strategia di intervento per una aggiornata politica di intervento per il recupero e la valorizzazione dei Sassi.

Nell'ambito del modulo sono previste alcune comunicazioni finalizzate a fornire una preliminare conoscenza dei Sistemi Informativi Geografici e di software open source per la organizzazione e gestione dei dati; si proporranno esercitazioni in aula per consentire agli studenti di organizzare i dati e le informazioni prodotte che prevedano la costruzione di semplici data base geografici.

Il corso si svilupperà secondo blocchi tematici di cui di seguito si riportano i titoli ed i principali argomenti:

Blocco tematico 1 – Fondamenti disciplinari e cenni di legislazione

Dall'urbanistica al governo del territorio.

Città e territorio come sistemi complessi

Evoluzione della legislazione urbanistica in Italia e degli strumenti di pianificazione spaziale.

Blocco tematico 2 – Elementi di Tecnica Urbanistica

Le attività e le fasi per la redazione ed attuazione degli strumenti della pianificazione fisica

Indici e grandezze urbanistici. Standard urbanistici.

Blocco tematico 3 – Recupero, riuso e valorizzazione delle parti storiche degli insediamenti e dei centri storici minori

Aspetti generali sul recupero e riuso dei centri storici

Legislazione di settore e strumenti

Buone pratiche e casi di studio

Blocco tematico 4 – Costruzione di quadri conoscitivi ed esercizi di valutazione ed interpretazione del contesto

Rilievi e costruzione di quadri conoscitivi alla scala urbanistico-edilizia finalizzati al recupero e riuso



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Culture Europee e del Mediterraneo:
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali
(DiCEM)

Sistemi Informativi Geografici e nozioni di base relative all'uso di software open source
Elaborazione dati, analisi del contesto di studio per ambiti, valutazioni ed interpretazioni dello stato di fatto

METODI DIDATTICI DEL MODULO

Il programma dell'insegnamento prevede lo svolgimento di lezioni frontali da parte del docente ed attività individuali di studio. La parte specifica delle attività laboratoriali prevede rilievi sul campo nell'area de I Sassi.

L'attività sul campo farà uso anche di modalità di mappatura delle informazioni prodotte attraverso l'uso di social network e la gestione di social allert spaziali.

Le esercitazioni previste dal modulo prenderanno avvio all'inizio del secondo semestre e si svilupperanno per circa due mesi, in parallelo agli approfondimenti sulle aree oggetto del progetto di anno.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO DEL MODULO

E' prevista una verifica in itinere con esonero scritto. Le prove sono obbligatorie

Esame finale

Vedi parte generale del Laboratorio, nel presente documento.

MATERIALE DIDATTICO DEL MODULO

Verranno forniti agli studenti appunti e documenti riferiti agli argomenti trattati nel corso, oltre ad indicazioni bibliografiche specifiche.

Si indicano, inoltre, alcuni testi generali di riferimento:

Fonseca C.D., Demetrio R., Guadagno G., Matera, Editori Laterza, Collana Grandi Opere – Le città nella storia d'Italia

Magnaghi A., (2011), Una metodologia analitica per la progettazione identitaria del territorio;

Piccinato L., (1955), Matera: i Sassi, i nuovi borghi e il piano regolatore, in 'Urbanistica' 15-16;

Restucci A., (1991), Matera. I Sassi, Torino, Einaudi Editore;

Rota L.(2012) – Matera. Storia di una città – Editore Giannatelli, Matera

Materiale on-line

Dispense e altro materiale didattico verrà condiviso con gli allievi attraverso il sito web <https://aroundmaterata.wordpress.com/>



METODI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Orario di ricevimento:

giorno	orario	sede
Giovedì	9,30 – 10,30	Via Lazazzera

Orario di tutoraggio:

giorno	orario	sede
Giovedì	18,30 – 19,30	Via Lazazzera

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti in altro orario preventivamente concordato attraverso la propria mail.

SEMINARI DI ESTERNI: SI